

Stadio e Pnrr, Venezia alza il muro

► Brugnaro: «Progetto in linea con le direttive Ue». E trova un alleato in Pavanello (Pd): «A rischio anche altre opere» ► I retroscena della trattativa tra i tecnici del governo Draghi e Bruxelles per avere i permessi che ora vengono contestati

Luigi Brugnaro ribadisce la natura sociale e inclusiva del progetto del Bosco dello sport di Tessera, il cui finanziamento è sotto la lente della Ue. E trova un alleato inatteso nella vice presidente veneta dell'Ancl Maria Rosa Pavanello, per la quale «preoccupa che spuntino questi dubbi a un anno di distanza dall'approvazione». I progetti di stadio e palasport per i quali ora sono in dubbio i fondi del Pnrr avevano già ottenuto il vaglio dei tecnici del Governo Draghi, che avevano chiesto una serie di integrazioni al Comune, con 14 enti diversi coinvolti nell'operazione da 308 milioni di euro.

Tamiello a pagina II

La politica, le decisioni



IL PROGETTO Una veduta del Bosco dello Sport con il palasport e lo stadio. Un complesso inserito in un contesto di parco

Stadio e Pnrr, Venezia rilancia: tutto in regola

►La procedura contestata dall'Europa era stata approvata con gli stessi criteri sotto il governo Draghi. E la dem Pavanello (Anci) si schiera con Brugnaro

IL CASO

VENEZIA E il Bosco dello Sport diventò così il simbolo dello spauracchio europeo dei sindaci del Veneto e d'Italia. «Non è assolutamente accettabile - tuona la vicepresidente vicaria di Anci Veneto, Maria Rosa Pavanello - se passa questa linea tutti i progetti approvati sono potenzialmente a rischio». Pavanello teme, infatti, che i casi di Mestre e di Firenze, con i progetti sulle nuove strutture sportive messi in discussione da Bruxelles, possano essere l'anticamera di un rigetto di massa. Per l'ex sindaca di Milano equivale a cambiare le regole del gioco a partita iniziata. «Ci preoccupa - aggiunge Pavanello - che spuntino questi dubbi a un anno di distanza dalle approvazioni. Doveva essere detto in fase di predisposizione, nel frattempo il ministero ha dato il via libera. Ci sono stati tanti incontri, ci sono stati decreti, lo Stato ha dato il nulla osta a far partire le gare. Cosa succederà se l'Europa dovesse rimbalsare i progetti? È un'ipotesi che non voglio nemmeno contemplare». Ieri, intanto, il sindaco Luigi Brugnaro, a margine della firma di un protocollo con il ministro della Giustizia Carlo Nordio, ha sottolineato che la partita non è assolutamente finita: «Lo sport è per definizione inclusione sociale - ha dichiarato - Per questo il progetto del Bosco dello sport rientra tra quelli che possono essere finanziati dal Pnrr. Il Bosco nasce in una città che è pressoché priva di strutture e ha l'obiettivo di far fare sport ai nostri giovani, dar loro spazi di qualità». Opinione opposta rispetto a quella di Luana Zanella, capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera, che aveva già contestato la fattibilità del Bosco con un'interrogazione parlamentare al Ministro Fitto.

IL NODO

L'obiettivo che rivolge l'Europa a Venezia e Firenze è che il Pnrr dovrebbe avere lo scopo di riqualificare dal punto di vista ambientale e sociale delle aree degradate. E il Bosco, che sorgerebbe in un terreno agricolo, non soddisferebbe questi criteri, tantomeno per lasciare il posto a un palazzetto dello sport e a uno stadio. Martedì prossimo è previsto un incontro tra il ministro Raffaele Fitto e i sindaci Brugnaro e Dario Nardella. Nel frattempo la puntualizzazione di Veerle Nuyts, portavoce della Commissione europea per gli Affari economici e sociali, sul due programmi urbani integrati ha gelato il sangue alle due giunte: «Non erano parte dell'iniziale Piano nazio-

nale di ripresa e resilienza dell'Italia». Tradotto: poiché vi sono rientrati in un secondo momento ora quei progetti devono mettere in conto il rischio di non trovare più posto, e per Venezia significherebbe rinunciare a 93,5 milioni (su 308 complessivi).

LA VERSIONE DEL COMUNE

A Ca'Farsetti, intanto, nonostan-

L'EX SINDACA DI MIRANO: «INACCETTABILE LA LINEA DELL'UE SE PASSA, ALTRI PROGETTI A RISCHIO»



LO STADIO L'impianto per il calcio da 15mila posti

te il momento si respira un'aria di cauto ottimismo. Questo perché negli ultimi due anni questi dubbi erano già stati sollevati, il Comune aveva risposto e il progetto era stato approvato con decreto del ministero degli Interni e Mef. Una unità di missione, un anno fa, aveva chiesto diverse integrazioni, e a queste si era risposto con ulteriori documentazioni a sostegno del progetto che aveva ottenuto anche l'assenso a un incremento di 24 milioni per il caro materiali. Quattordici enti, inoltre, si sono già espressi a favore. In pratica secondo Ca'Farsetti queste obiezioni non sono una novità: erano già state poste ed era già stata fornita una risposta allora ritenuta soddisfacente. Sulla questione della riqualificazione

ambientale, il Comune obietta che in quell'area da piano regolatore (il celebre quadrante di Tessera) in origine dovevano sorgere, oltre allo stadio, 600mila metri cubi di alberghi e centri commerciali. Lì, peraltro, passerà anche la nuova ferrovia. Un maxi complesso ricettivo-commerciale che, con il progetto del Bosco, è stato completamente eliminato per lasciare spazio alle sole strutture sportive. Se il parametro di riforestazione dell'Ue, inoltre, era di uno a due (due metri quadrati di area verde per ogni metro quadrato di cemento), per il Bosco si è adottato un criterio di uno a quattro, riconvertendo in area boschiva il verde incolto.

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani i cani guida protagonisti

MIRANO

“Due occhi per chi non vede”, questo il titolo della manifestazione organizzata per domani, alle 17, dai Lions Club del Miranese e della Riviera. L’iniziativa vedrà come protagonisti, nell’ovale di piazza Martiri a Mirano, il Servizio Cani Guida Lions.

La Onlus, che opera dal 1959 e addestra nella struttura di Limbiate, pastori tedeschi, labrador retriever e golden retriever al servizio dei non vedenti, realizzerà una dimostrazione che metterà in luce le qualità di questi animali e la bravura dei loro istruttori. La dimostrazione consentirà di apprezzare lo straordinario addestramento

a cui questi cani sono sottoposti e gli incredibili risultati che li rendono insostituibili “occhi per chi non vede”.

«Siamo molto orgogliosi di poter organizzare questa manifestazione proprio in piazza a Mirano - commenta Roberto Gallorini, organizzatore della giornata- Saranno presenti 3 cani che insieme agli istruttori mostreranno le loro qualità ed abilità. Non dimentichiamo che questo è un evento benefico e di raccolta fondi per sostenere questa realtà che ogni anno affida 50 cani a persone non vedenti. Spero vivamente che tutta la comunità partecipi numerosa”.

Prima della dimostrazione dei cani ci sarà un concerto della Polifonica Vitaliano Len-

guazza un gruppo musicale della goliardia padovana.

Il concerto inizierà alle ore 15.30 in piazza prima della dimostrazione del Centro di Limbiate.

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO La locandina dell'iniziativa

«Agenti sempre presenti»

LA PRECISAZIONE

“Non è vero che non ci siamo”. Dopo la “difesa” del sindaco Andrea Saccarola, secondo cui “gli agenti di questo importante corpo sono presenti sul territorio svolgendo un servizio straordinario, nonostante l’organico ridotto”, anche il comandante della polizia locale dell’Unione dei Comuni del **Miranese**, Michele Cittadin, replica con forza alle accuse di Marco Stradiotto.

Nello spiegare i motivi del suo ritorno in campo alle prossime elezioni con la lista “Dovere civico” in contrapposizione all’amministrazione uscente, l’ex sindaco e parlamentare aveva sottolineato

anche la necessità di una gestione diversa dell’Unione, con particolare riferimento alla polizia locale che, aveva dichiarato, “non abbiamo più, non c’è mai sulle strade e i carabinieri spesso devono rilevare anche gli incidenti”.

Dichiarazioni “errate, incomplete, fuorvianti e architettate per manipolare la verità dei fatti - asserisce Cittadin - La polizia locale è presente sul territorio dell’Unione dei Comuni del Miranese con pattuglie dedicate quotidianamente e che rilevano oltre duecento incidenti l’anno, sia mortali che con lesioni, compresi quelli nel comune di Martellago”.

N.Der

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera al via il ritorno della seconda fase di C Gold

BASKET

Al via il girone di ritorno della seconda fase in serie C Gold, una volata finale di quattro partite che decreterà i primi verdetti stagionali. Nel raggruppamento Oro turno sulla carta favorevole alla Virtus Murano e al suo sogno di promozione diretta: i lagunari ospiteranno domani il fagnolino di coda Pizeta Carrè (palestra Leo Perziano, ore 18), all'interno di una giornata in cui le dirette concorrenti saranno invece impegnate in partite dal coefficiente di difficoltà maggiore. Discorso analogo nel girone Argento per la capollista Sectis BC Jesolo: la rincorsa all'unico posto playoff passa stasera attraverso il match esterno sul parquet dell'Orangel Bassano ultimo in classifica (inizio ore 18), con la speranza che qualche buona notizia giunga pure dagli altri campi. In tal senso un favore potrebbe arrivare dalla cugine Gsl Group S.Donà e Grifas Junior Leoncino, pronte oggi ad ospitare rispettivamente TheTeam Riese (PalaBarbazza, ore 18) e Cus Trieste (palestra Luzzatti/Gramscl, ore 20), che sono le inseguitrici più ravvicinate del litorale. In serie C Silver il weekend del gruppo Oro verrà aperto dal derby oderno Vetorix Mirano-Sme Caorle (PalaAzzolini, ore 21). Il

Capp&Service Salzano sarà invece di scena domani alle 18 sul campo del Dorigo Pieve. Giocano in contemporanea davanti al proprio pubblico le due veneziane del girone Argento: oggi alle 20.30 il Foltran Castellana Mestre attende il Petrarca (palestra Via Virgilio), mentre il Parco Turistico Litorale Nord incrocia la sua strada con il Concordia Schio. Il programma di serie D offre stasera alle 20.30 Silea-Jolly Basket, Virtus Resana-Basket Riviera e il derby Bassetto Implanti Favaro-Alvistanica (palestra Rodari, ore 21). Domani sarà la volta di Valbelluna-Spinea (ore 18) e Feltre-Virtus Lido Abitare Venezia (18.30). In serie B femminile - girone Oro - l'Umana Reyer ospita stasera il Thermal Basket (PalaGrizzi, ore 19). Davanti al proprio pubblico anche le Giants Marghera, opposte al Sarcedo (PalaStefani, 20.45). Per il gruppo Argento lo Junior S.Marco andrà oggi a far visita al Montecchio Maggiore (ore 19).

Tommaso Vianello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

School Cup, il Morin alla Final Four

IL TORNEO

Il liceo Morin di Mestre è l'ultima finalista della Final Four della «Volksbank Reyer School Cup» e, nell'epilogo del prossimo 15 aprile al Talliercio, sarà chiamata a difendere il titolo conquistato nel 2019. Nella quarta tappa della «Rb Care Reyer Madness», andata in scena ieri mattina al PalaBerto di Mogliano Veneto, i mestrini hanno piegato in finale la resistenza dell'Istituto Algarotti di Venezia nella riedizione della finale di regular season disputata lo scorso 9 marzo all'Arsenale. Stessi contendenti e stesso esito, ma stavolta per il Morin si sono aperte le porte della Final Four dove si erano già qualificate Istituto Pacinotti di Mestre, liceo Majorana-Corner di Mirano e Istituto Newton-Pertini di Camposampiero.

Si parte con il turno preliminare che vede i padroni di casa del liceo Berto di Mogliano superare 38-15 l'Istituto Montale di Sa Donà di Piave mentre l'Istituto Algarotti di Venezia liquida 34-21 l'Istituto Alberti di San Donà. Tempo di semifinali e in campo scendono le teste di serie che, vincitrici delle tappe di regular season, hanno ottenuto il miglior coefficiente punti: il liceo Morin di Mestre incrocia il Berto che batte 37-22 dopo aver indirizzato la gara già nei primi 10' sul 25-12; il liceo Galilei di San Donà si trova opposto all'Algarotti e i veneziani rovesciano il pronostico: chiuso il primo tempo



REYER SCHOOL CUP I ragazzi del Morin accedono alla Final Four

sul 14-14, l'Algarotti la spunta nella seconda parte di gara con una difesa asfissiante che dà il la al successo 29-20. Tempo di finale, in palto c'è l'ultimo pass per l'epilogo della Reyer School Cup e, come nella tappa di regular season «Agostini Group Venezia», di fronte ci sono Morin - vincitore dell'edizione 2019, l'ultima disputata integralmente prima dello stop causa Covid - e Algarotti. Partita subito a punteggio basso (3-3 a metà primo tempo), poi Cicogna regala un piccolo margine al Morin sull'8-3 ma è soprattutto il sistema difensivo dei mestrini a ingabbiare la manovra dell'Algarotti, che riesce a sbloccarsi con Modenese solo nel finale di parziale (10-7) ma poi subisce la reazione del Morin e in particolare di Capuzzo che fissa il 15-7 dell'intervallo.

Avvio ripresa e l'Algarotti prova subito a ricucire (15-11 con Agnoletto) restando poi in scia con Modenese ma il Morin fa valere la qualità dei suoi esterni per riallungare prima sul 21-13 e poi, dopo aver subito un 5-0 di parziale, sul 27-18.

Non è finita perché l'Algarotti torna sotto 27-23 sui liberi di Agnoletto ma è l'ultimo sussulto, perché il Morin chiude le maglie difensive e costringe gli avversari a forzare le conclusioni. I mestrini si impongono 34-23, miglior marcatore Reggio con 7 punti. Il prossimo appuntamento sul parquet sarà il 15 aprile: al Talliercio si assegnerà l'ottava edizione della manifestazione targata Umana Reyer con il Gazzettino media partner.

G.Gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REYER SCHOOL CUP

Il liceo Morin è l'ultimo istituto ad andare in Final4

Il liceo Morin difenderà il trofeo vinto nel 2019, l'istituto mestrino completa il poker di squadre che sabato 15 aprile si contenderanno al Taliercio l'ottava edizione della Volksbank Reyer School Cup, insieme a Majorana-Corner Mirano, Newton-Pertini Camposampiero e Pacinotti Mestre. Nell'ultima tappa della Reyer Madness, sul parquet del liceo Berto di Mogliano, il turno preliminare ha visto il successo di Berto (38-15 sul Montale San Donà di Piave) e Algarotti Venezia (34-21 contro l'Alberti San Donà di Piave).

In semifinale il Morin ha piegato (37-22) il Berto, l'Algarotti ha superato (29-20) il Galilei San Donà di Piave. Nel match decisivo il Morin si è imposto (34-23) sull'Algarotti.

M. C.

SOTTO CANESTRO

Murano, continua il trend lo Jesolo cerca il colpaccio

MESTRE

Weekend a pieno regime per il basket regionale. In Serie C Gold, girone Oro, domani Virtus Murano-Pizeta Express Carrè (palestra Perziano, ore 18), girone Argento, oggi Orange I Bassano-Secis Jesolo (PalaAngarano, ore 18), Grifas Leoncino Mestre-Cus Trieste (palestra Luzzatti, ore 20), GSI Group San Donà di Piave-The Team Riese (palasport Barbazza, ore 18). In Serie C

Silver, girone Oro, oggi Mirano-Caorle (palestra Azzolini, ore 21), domani Pieve di Soligo-Capp&Service Salzano (ore 18), girone Argento, oggi Parco Turistico Cavallino-Concordia Schio (palasport Atleti Azzurri d'Italia, ore 20.30), Foltran Castellana-Petrarca Pd (palestra Città Metropolitana, via Virgilio, ore 20.30). In Serie D, girone Oro, oggi Silea-Jolly Santa Maria di Sala (PalaSilea, ore 20.30), Bassetto Favaro-Alvisiana Venezia

(palestra Rodari, ore 21), domani Valbelluna-Spinea (palasport De Mas, ore 18), girone Argento, domani Feltrese-Abitare Ve Lido (palestra Luzzo, ore 18.30), girone Bronzo, oggi Virtus Resana-Basket Riviera (palasport, ore 20.30). In B femminile, girone Oro, oggi Umana Venezia-Thermal Abano (palestra Gritti, ore 19), Giants Marghera-Sarcedo (palestra Stefani, ore 20-45), girone Argento, oggi Montecchio Maggiore-Junior San Marco Mestre (palasport, ore 19). In Serie C femminile, oggi Conegliano-Mestrina (palasport Giovanni Paolo II, ore 18.45), Virtus Venezia-Lupe San Martino (Arsenale, ore 20.30), domani Basket Rosa Bolzano-Apigi Mirano (PalaMazzali, ore 15).— **M.C.**